

Al mio ben mi veggio avanti

Ascanio's aria from the opera *Ascanio in Alba* (alto castrato or mezzo-soprano)

Text by *Giuseppe Parini* (1729-1799)

Set by *Wolfgang Amadeus Mozart* (1756-1791)

Recitative (observing Silvia):

Ahimé! Che veggio mai?

[a:i.'me ke 'vɛd.dʒo ma:i]

Alas! What see-I ever?

(Alas, what do I see?)

Silvia colà si giace pallida, semiviva
['sil.vja ko.'la si 'dʒa:.tʃe 'pal.li.da se.mi.'vi:.va]
Silvia there such icy pallor, half-alive
(*Silvia lies, half alive in an icy pallor*)

a le sue ninfe in braccio. Intendo, oh dio!
Arde del volto mio, e non mi crede il suo promesso Ascanio.
La virtude, e l'amore fanno atroce battaglia in quel bel core.
E dal penoso inganno liberarla non posso...
Agli occhi suoi s'involi almen questo affannoso oggetto finché venga la dea.
Colà mi celo: e non lontan da lei udrò le sue parole,
paserò nel suo volto i guardi miei.

Aria

Al mio ben mi veggio avanti,
Del suo cor sento la pena,
E la legge ancor mi frena.
Ah si rompa il crudo laccio,
Abbastanza il cor soffri.
Se pietà dell'alme amanti
Bella Diva il sen ti move,
Non voler fra tante prove
Agitarle ognor così.

The entire text to this title with the complete
IPA transcription and translation is available for download.

Thank you!

